

L'incontro di presentazione della Bicipolitana ispirata al modello-Pesaro, per una città a misura di ciclista (Foto Donzelli)



IL PROGETTO PRESENTATO IL MODELLO-PESARO

Ecco la città a misura di ciclisti

Per reperire i fondi sono stati coinvolti anche i privati

Rovigo è una città per ciclisti? A sentire chi pedala ogni giorno parrebbe proprio di no. Troppi i pericoli, troppe le buche. Eppure cambiare potrebbe non essere così complicato. Ad esserne convinta è la Fiab, la Federazione Italiana degli Amici della Bicicletta, che l'altra sera, in occasione della conclusione della settimana europea della mobilità sostenibile, in collaborazione con Architetto Per Esigenza ha organizzato presso la sala polivalente di Piazza Tien An Men un convegno dedicato alla trasformazione "ciclabile" delle città. Ospite della serata Thomas Fienghi, che dal 2002 ricopre il ruolo di "Mobility Manager" per il Comune di Pesaro. Secondo la Fiab sarebbe Pesaro l'esempio da seguire. La città marchigiana affacciata sul mare è oggi un vero e proprio paradiso per i ciclisti: in gran parte percorribile in sicurezza su due ruote, questa offre

oggi a turisti e residenti ben 78 chilometri di pista ciclabile, ancora in espansione. Un risultato incredibile se si pensa che nel 2002 la situazione era completamente l'opposto. In 14 anni Pesaro ha

IL PUNTO
Intitolate strade a chi era disposto a pagare chiesti nuovi contributi

cambiato completamente faccia, trasformandosi in una città a misura di bicicletta. «Non sempre è stato facile, specialmente nel recupero delle risorse», ammette Fienghi. Difficoltà che non hanno mai fermato il progetto. Per reperire i fondi si sono coinvolti anche ai privati, intitolando strade a chi disposto a pagare e chiedendo contributi. «Abbiamo

cercato di sfruttare a nostro vantaggio la costruzione di nuovi quartieri», continua Fienghi - obbligando le imprese private a rispettare determinati standard e abbiamo anche utilizzato le piste ciclabili per riqualificare aree degradate. Una formula che ha funzionato considerando che oggi l'incredibile rete per biciclette (chiamata "Bicipolitana") è diventata un'attrazione turistica, per la gioia degli albergatori e delle attività commerciali. «Ho visto un po' Rovigo», spiega Fienghi - e sono convinto che non sia messa così male. Ci sono i ciclisti, che è già un ottimo inizio, e ci sono le piste ciclabili». Quello che manca, almeno per il momento, sarebbe l'unione delle varie strutture, così da creare una vera e propria rete. Da lì si potrebbe poi pensare al resto: nuove piste, maggiore sensibilizzazione, per l'uso dei pedali, coinvolgimento dei privati.

m. b.

TRASPORTI

Binomio treno-bici La Regione ci crede e parte con il servizio

«Noi crediamo molto al binomio treno-bici per tutti i motivi che abbiamo più volte illustrato: per favorire l'utilizzo di mezzi a basso o nullo impatto ambientale, per contribuire al decongestionamento del traffico stradale, per promuovere la scoperta del territorio veneto in modo intelligente, rispettoso e salutare. Oggi questa modalità di viaggio è di spostamento sarà più agevole e funzionale anche nel percorso Rovigo - Verona».

Così l'assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture, Elisa De Berti, da notizia di un nuovo servizio, che inizierà il prossimo 1 ottobre 2016, di trasporto biciclette nei treni della linea Rovigo - Legnago - Verona.

«Come Regione - spiega l'assessore De Berti - abbiamo sollecitato Sistemi Territoriali, la società che gestisce anche alcune reti ferroviarie regionali, di rispondere alle numerose richieste dell'utenza di poter portare con sé la propria bicicletta e abbiamo ottenuto che dal prossimo mese siano attrezzati a tale scopo, nell'arco di ogni giornata, una decina di convogli in partenza da Rovigo e altrettanti da Verona». I treni abilitati a detto trasporto sono contrassegnati negli orari esposti al pubblico con il simbolo della bicicletta. Il passeggero interessato al servizio dovrà preferibilmente prenotarlo all'indirizzo mail so.fam.sistemiterritoriali@spa.it: la società gli confermerà tramite mail o sms la possibilità di effettuare il viaggio con la bici al seguito. Per chi non prenota, l'accesso al servizio è subordinato all'autorizzazione del capotreno, sulla base della disponibilità dei posti nel convoglio. Il biglietto per il trasporto della bici potrà essere acquistato esclusivamente a bordo del treno e costerà 3,50 euro.